



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## IV COMMISSIONE CONSILIARE

**POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'**  
*Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università*

Verbale n. 7 del 7 dicembre 2018

L'anno 2018, il giorno 7 del mese di dicembre alle ore 16,00 regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Meri Scarso, prot. n. 462762 del 30/11/2018, si è riunita presso Palazzo Moroni, la IV Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:

SCARSO Meri	Presidente	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	V.Presidente	P	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	P	FIorentIN Enrico	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	SODERO Vera	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	LUCIANI Alain	Consigliere	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Componente	AG*			
* delega a RUFFINI					
**delega permanente a LUCIANI					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, Coesione Sociale, Volontariato e Servizio Civile, Legalità e Trasparenza, Edilizia Scolastica, Cristina Piva;
- Il Capo Settore del Settore Servizi Scolastici dott.ssa Fiorita Luciano.

Sono inoltre presenti: l'uditrice Roberta Zago, il Presidente della Consulta del Quartiere 4B Sud Est, Dario Da Re e persone del pubblico.

Segretarie presenti: Antonina Saja e Francesca Gallo.

Segretario verbalizzante: Francesca Gallo.

Alle ore 16.10 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Mozione n. 137/2018 Consigliera Vera Sodero ed altri, ad oggetto: "Riduzione tariffe per il servizio di refezione scolastica";
- Varie ed eventuali.

Presidente Scarso	Apri la seduta leggendo l'ordine del giorno relativo alla mozione sulla riduzione delle tariffe per il servizio di refezione scolastica, presentata dalla consigliera Sodero cui passa subito la parola.
Consigliera Sodero	Riferisce che la mozione ha come obiettivo la possibilità di rivedere le tariffe del servizio mensa delle scuole del Comune di Padova che, confrontate con quelle di altre Città Capoluogo della Regione, quali Treviso, Vicenza e Verona, risultano le più alte. Dice che il Comune di Vicenza le ha ridotte da poco.

	<p>Aggiunge che un'altra richiesta della mozione è fare lo sconto fratelli per chi ha più figli iscritti nel medesimo istituto scolastico, cosa già prevista solo per alcune fasce di reddito ISEE.</p> <p>Specifica che la mozione non parla della modalità di contenimento dei costi, per cui su questo se ne può discutere in sede di commissione.</p> <p>Ricorda infine che questa Amministrazione ha eliminato la "fascia zero" introdotta dalla precedente amministrazione per cui una riduzione delle tariffe potrebbe essere una dimostrazione di vicinanza alla cittadinanza.</p>
Presidente Scarso	<p>Precisa che la mozione in questione riguarda il servizio di refezione scolastica delle scuole primarie e secondarie di primo grado mentre non prende in considerazione gli asili nido, su cui ha invece inciso l'eliminazione della fascia zero.</p>
Consigliera Sodero	<p>Conferma che la mozione riguarda il servizio di refezione scolastica delle scuole primarie e secondarie di primo grado.</p>
Assessore Piva	<p>Spiega il cambiamento della tariffa degli asili nido: sia per le scuole d'infanzia che per gli asili nido è prevista la gratuità del servizio per la fascia di reddito da zero a 4 mila euro di ISEE. Per gli asili nido però è prevista la restituzione da parte dell'INPS del buono nido fino a una contribuzione di 90 euro mensili, cifra che copre quasi interamente anche la tariffa di 98 euro della seconda fascia di reddito e via via sconta di 90 euro le tariffe mensili delle fasce di reddito più alte. I genitori, presentando la ricevuta di pagamento della tariffa mensile, possono essere rimborsati fino a 90 euro mensilmente.</p> <p>I genitori della prima fascia di reddito devono pagare 50 euro mensili ma dal secondo mese possono godere della copertura totale da parte dell'INPS mediante i rimborsi mensili.</p> <p>L'Inps rimborsa dopo circa un mese e mezzo dalla richiesta, quindi solo il primo mese le famiglie devono anticipare 50 euro. Ma il Comune di Padova, attraverso i Servizi sociali, provvederà a sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento del primo mese.</p> <p>Continua ricordando che per la scuola dell'infanzia, invece, la gratuità della tariffa per la fascia di reddito da zero a 4 mila euro ISEE è rimasta tale e quale visto che non è previsto il meccanismo del rimborso statale.</p> <p>Dice che il Comune di Padova ha ritenuto doveroso avvalersi, per gli asili nido, della contribuzione statale, andando a sgravare il bilancio comunale, potendosi altrimenti prospettare anche un danno erariale.</p> <p>Ribadisce che il recupero dei 90 euro mensili vale per tutte le famiglie che lo richiedono all'INPS presentando la ricevuta di pagamento e, riferisce, che molte già lo fanno.</p>
Presidente Scarso	<p>Invita i consiglieri a intervenire con ordine e dà la parola al Consigliere Berno.</p>
Consigliere Berno	<p>Chiede a Sodero se quando era Assessore aveva pensato alle coperture per attuare una riduzione delle tariffe della mensa scolastica.</p> <p>Chiede poi all'Assessore a quanto ammonta il risparmio del Comune per il 2019 e per il 2020 grazie alla contribuzione statale attraverso il rimborso dell'INPS e come saranno utilizzate le risorse così risparmiate; auspica che siano investite nello stesso ambito scolastico per progetti di miglioramento.</p>
Presidente Scarso	<p>Dà la parola alla consigliera Ruffini.</p>
Consigliera Ruffini	<p>Esprime tutta la sua perplessità per la Deliberazione di Giunta che ha abolito l'esenzione dal pagamento del servizio mensa per le famiglie con reddito ISEE da zero a 4000 euro, sia perché la legge che ha istituito i bonus dell'INPS è precedente a questa Amministrazione e non è mai stato contestato alcun danno erariale al Comune di Padova sia perché il provvedimento vale solo 28 mila euro.</p> <p>Dice di trovare molto negativo che il Comune di Padova chieda di anticipare 50 euro a chi ha reddito zero.</p> <p>Fa presente che può essere un grosso problema per queste famiglie perché, non riuscendo a pagare, non solo non avranno alcun rimborso ma diventeranno morose, e poi non potranno che togliere i figli dalla scuola.</p> <p>Riferisce di ritenere sbagliato abolire l'unico provvedimento che la precedente Amministrazione aveva adottato nei confronti delle famiglie in difficoltà: a fronte di un risparmio di soli 28 mila euro si dà un segnale molto brutto alla Città.</p> <p>Chiede all'Assessore e a questa Amministrazione di ripensare e tornare indietro su questa scelta.</p>
Consigliere Luciani	<p>Riferisce di essere d'accordo con la consigliera Ruffini. Racconta la propria esperienza relativa alla richiesta di rimborso della retta per sé e per il fratello: il primo rimborso è arrivato dopo 7 mesi, poi si è interrotto, ora l'INPS è in arretrato di 6 mesi con i rimborsi.</p> <p>Ricorda ai presenti che solo per iscriversi e ottenere il pin dell'INPS per poi poter fare richiesta di rimborso, ci vuole circa un mese di tempo. Ora, se questa è la situazione è evidente che la procedura è del tutto farragিনosa e disincentiva a chiedere il rimborso.</p>

	Afferma che chi ha reddito zero non può anticipare nulla.
Consigliere Cavatton	Dice che l'Amministrazione ha preso <i>“una grossa topica”</i> ad eliminare la fascia di esenzione introdotta dalla precedente Amministrazione, non solo evidentemente per ragioni solidaristiche ma anche per ragioni pratiche. Chiede all'Assessore se nei casi in cui il Comune anticipa la prima rata per conto di una famiglia a reddito zero, il Comune poi possa chiedere il rimborso all'INPS.
Assessore Piva	Risponde di no, di non avere mai detto che il Comune possa anticipare e chiedere il rimborso all'INPS ma ribadisce che per le famiglie con gravi difficoltà economiche saranno previste gratuità totali del servizio.
Consigliere Cavatton	Esprime la sua contrarietà nei confronti di questo provvedimento e chiede all'Amministrazione di ripristinare la fascia di esenzione dal pagamento del servizio di refezione scolastica giacché se il Comune non può chiedere il rimborso all'INPS è comunque danno erariale, oltre che essere un provvedimento discriminante.
Assessore Piva	Precisa che questo provvedimento vale per gli iscritti a decorrere da settembre 2019 ma il risparmio del Comune di 28 mila euro riguarda solo il periodo da settembre a dicembre 2019, per il 2020 il risparmio è di 86 mila euro. Non 28 mila. Dice che questi risparmi permetteranno di fare altre attività.
Consigliere Cavatton	Chiede all'Assessore se sa a quanto ammonta il bilancio del Comune di Padova.
Consigliere Sangati	Dice di capire il tentativo del Comune di recuperare risorse e dall'altro però manifesta la preoccupazione che si traduca in un problema per le famiglie. Riferisce che deve essere valutato bene se confermare o meno tale provvedimento ma se viene confermato questo provvedimento, sarà necessario fare, oltre a una grossa campagna di comunicazione, anche un servizio di assistenza per evitare problemi alle famiglie più in difficoltà.
Assessore Piva	Riferisce che se ci sono delle leggi, come quella che ha istituito il bonus nido, che consentono di recuperare delle risorse per il Comune, non si capisce perché non ricorrervi. Peraltro anche il nuovo Governo sembra orientato a confermare tale bonus. Ribadisce che sono comunque previste gratuità per chi non può anticipare i 50 euro del primo mese.
Consigliere Cavatton	Torna a chiedere all'Assessore se conosce l'ammontare del bilancio del Comune di Padova.
Consigliere Berno	Dice a Cavatton di smetterla di fare provocazioni, di stare sul tema.
Consigliere Cavatton	Dice a Berno <i>“falla finita, rilassati... omissis.... avvalli qualsiasi schifezza di provvedimento”</i> .
Consigliere Berno	Chiede al segretario di commissione di verbalizzare le frasi dette dal consigliere Cavatton.
Presidente Scarso	Invita i consiglieri a rimanere sul tema, a non perdere tempo e dà la parola a chi si è prenotato: Consigliere Mosco e Pellizzari.
Consigliere Mosco	Condivide le preoccupazioni manifestate dagli altri consiglieri soprattutto a seguito della testimonianza del consigliere Luciani. L'eliminazione della fascia di esenzione è un provvedimento profondamente discriminatorio, fortemente in contrasto con i principi di equità sociale, costituisce una battaglia di civiltà persa per il Comune; chiede all'Assessore di ritirarlo nonché di esprimersi in relazione alla mozione depositata che richiede il contenimento dei costi del servizio della refezione scolastica; chiede inoltre quale sia il suo intendimento e quello della maggioranza perché la mozione va discussa.
Consigliere Pellizzari	Riferisce di condividere la preoccupazione nei confronti delle famiglie povere che hanno bisogno di un aiuto, senza dover ricorrere alla burocrazia e alle difficoltà tecniche che presenta la procedura di rimborso dell'INPS piuttosto farraginosa. Come consigliera comunale consiglia all'Amministrazione di aiutare queste famiglie con modalità semplificate.
Assessore Piva	Riferisce di avere notizie differenti sulla questione della procedura di rimborso dell'INPS e di conoscere famiglie che già l'hanno ottenuto. Questa procedura vale solo per il nido non per la scuola dell'Infanzia molto più frequentata e dove non è previsto il sistema del rimborso, per cui per la scuola dell'Infanzia rimane la gratuità per chi è esente per reddito. Il nido invece è un servizio a domanda per chi normalmente lavora. Per rispondere alla consigliera Mosco, riferisce che attualmente il servizio è svolto dalla Dusmann fino ad agosto 2020; per il 2020 si dovrà fare un nuovo bando d'appalto e si potranno prevedere dei risparmi senza però incidere sulla qualità del servizio. Riferisce che alcune Città come Torino, Bergamo, Brescia applicano una tariffazione con una parte fissa e una parte variabile solo se usufruiscono dei pasti. La parte di tariffa fissa viene sempre pagata anche da chi non paga i pasti per esenzione e il suo ammontare varia a seconda del reddito della famiglia. Ricorda che attualmente non c'è la tariffazione zero per le scuole primarie e secondarie.

	<p>Ricorda, inoltre, che ci sono però varie agevolazioni per le famiglie con reddito ISE fino a 26 mila euro, se hanno 2 o più fratelli, se sono in difficoltà ecc.</p> <p>Riferisce che l'Amministrazione è attenta a questo tema ma c'è anche il tentativo di recuperare risorse.</p>
Consigliere Foresta	<p>Riferisce di essersi sempre battuto per far accogliere emendamenti a favore dei cittadini, emendamenti che ha visto sempre respinti, finché è arrivato l'attuale Sindaco che ha aperto il bilancio alla Città.</p> <p>Crede sia preferibile fare una manifestazione in meno ma non eliminare, da parte di un'Amministrazione con lo sguardo a sinistra, le misure a favore dei cittadini più disagiati in un campo, come quello della scuola, dei più articolati e difficili dove sono coinvolte direttamente le famiglie,</p> <p>Sul piano politico chiede sia rivisto tale provvedimento, ove sia possibile sotto il profilo tecnico giuridico.</p>
Consigliere Sangati	<p>Chiede conferma del fatto che il bonus INPS sia previsto solo per il nido mentre la mozione della consigliera Sodero riguarda le scuole primaria e secondaria di primo grado.</p>
Assessore Piva	<p>Risponde di sì che si tratta di due ambiti diversi.</p>
Consigliera Ruffini	<p>Chiede all'Assessore che sia fatto un approfondimento sulla questione delle rette scolastiche per la refezione per capire il motivo per cui a Padova ci sono tariffe più alte rispetto alle altre Città Capoluogo del Veneto.</p> <p>Aggiunge che la decisione presa dalla Giunta di eliminare la fascia di esenzione è stata presa solo dalla Giunta, non passa in Consiglio né in Commissione e se ne sta discutendo solo grazie alla disponibilità dell'Assessore che l'ha sollevata da sola.</p> <p>Dice che sarebbe utile modificare le modalità di assunzione delle decisioni.</p> <p>Manifesta la sua stima nei confronti dell'Assessore e tuttavia chiede che il provvedimento sia ritirato ribadendo che la reputa una decisione sbagliata e che si presta a strumentalizzazioni politiche.</p> <p>Ricorda poi che la procedura del bonus INPS non è comunque accessibile alle famiglie migranti che non hanno la carta di soggiorno; queste non possono nemmeno accedere al bonus.</p>
Consigliera Sodero	<p>Riferisce di aver letto sui giornali che a Vicenza sono riusciti a fare un nuovo bando per il servizio di refezione scolastica che ha consentito un contenimento delle tariffe senza incidere sulla qualità del servizio stesso, per cui invita l'Assessore a fare un approfondimento anche confrontandosi con altre Città.</p>
Sig. Russi del pubblico	<p>Interviene dicendo di aver letto che le famiglie, anche italiane, sono sempre più in difficoltà, di conoscere personalmente queste famiglie con reddito da zero a 4000 euro, molte di queste vivono a Mortise; chiede a questa Amministrazione, che vuole essere molto attenta al Sociale, di rivedere questo provvedimento.</p>
Consigliere Berno	<p>Chiarisce che il provvedimento sull'eliminazione della fascia zero per il nido è già stato approvato dalla Giunta all'unanimità.</p> <p>Dice che c'è un equivoco di fondo perché il punto non è sostenere o meno le famiglie disagiate, posto che a tutta questa Amministrazione sta a cuore sostenere le famiglie bisognose ma le modalità per farlo. Perché sarebbe assolutamente contrario ad ogni principio di buona amministrazione non usufruire della contribuzione statale. Il punto critico è solo di ordine tecnico per capire se veramente la procedura di rimborso funzioni o meno; in secondo luogo ricorda che per chi non può anticipare la prima rata di 50 euro interverranno i Servizi sociali.</p> <p>Riferisce comunque di essere fiducioso che il nuovo governo farà funzionare tutto a breve.</p>
Consigliere Luciani	<p>Propone all'Amministrazione di estendere la gratuità del servizio di refezione invece di abolirla soprattutto da parte di un'Amministrazione che ha fatto la campagna elettorale sostenendo che avrebbe messo molte più risorse nel sociale.</p> <p>Chiede quante risorse servirebbero per poter allargare questa fascia o per rendere completamente gratuito il servizio dell'asilo nido.</p>
Assessore Piva	<p>Spiega che il bonus nido è stato istituito per consentire una maggior frequentazione al nido; riferisce che questa Amministrazione ritiene che lo scoglio dell'anticipo per le famiglie disagiate sia superabile con il sostegno dei servizi sociali.</p> <p>Dice, per rispondere al consigliere Luciani, che al momento non si può estendere o rendere completamente gratuito il servizio dell'asilo nido perché la spesa del Comune per questi servizi è già molto alta, nessuno bambino è stato escluso dal servizio.</p> <p>Riferisce che un bambino al nido costa al Comune circa 8000 euro, più del privato, perché il Comune fa anche un'operazione sociale con questi servizi.</p>
Consigliere Luciani	<p>Chiede al Dirigente del Settore Servizi Scolastici quante risorse servirebbero per rendere completamente gratuito il servizio dell'asilo nido.</p>

Presidente Scarso	Invita il consigliere Luciani a proporre l'argomento in un'altra occasione o a chiedere un appuntamento al dirigente, vista l'ora tarda e l'incombere della riunione successiva, della commissione congiunta IV e VIII. Chiude la riunione della commissione alle ore 17.10
-------------------	--

La Presidente della IV Commissione  
*Meri Scarso*

Il segretario verbalizzante  
*Francesca Gallo*